

**Oggetto: richiesta di chiarimenti in merito all'assegnazione della concessione in loc. La Chiusa per la realizzazione della "spiaggia fluviale"**

Buonasera,

- vista la Determinazione n. 336/2021 per l'aggiudicazione del bando per la realizzazione della cosiddetta "spiaggia fluviale" in loc. La Chiusa e la successiva Determinazione n. 380/2021 con cui è stata riassegnata l'area oggetto di concessione alla Società Macinata Milano S.r.l., avente sede legale a Milano in Via Goito, 3 e come amministratore unico il Sig. Marcello Motta;
- visto il comunicato stampa del Comune del 7 luglio, in cui si annuncia l'apertura della spiaggia "tra una decina di giorni", comunicato nel quale viene riportata una dichiarazione del Sig. Giuseppe Carlo Lingria, che apprendiamo essere amministratore delegato di Macinata Milano S.r.l.;

siamo a chiedere chiarimenti all'Amministrazione, in particolare:

- se il già citato Sig. Giuseppe Carlo Lingria sia la stessa persona condannata nel 2018 dal tribunale di Firenze ad una pena di 3 anni e 3 mesi di reclusione, per crollo colposo e lesioni personali colpose, oltre che condannato a risarcire le persone rimaste ferite, costituitesi parte civile, per un valore complessivo di oltre 250mila euro, e interdetto per 5 anni dai pubblici uffici, per la gestione del Castel di Poggio, Fiesole, dove la notte di Halloween del 2012 si verificò il crollo di una balaustra con l'ingresso nel castello di 2mila persone nonostante la capienza massima certificata dalla polizia municipale di Fiesole fosse di 600, col ferimento di 13 giovani fra i quali il più grave riportò 242 giorni di prognosi per gravi traumi alla testa e al volto, con lesioni permanenti;
- se il già citato Sig. Giuseppe Carlo Lingria sia la stessa persona che aveva in gestione il locale Dolce Zucchero in via Pandolfini a Firenze, chiuso definitivamente a marzo 2018 dopo la denuncia per stupro presentata da una ragazzina di 17 anni, in stato di alterazione dovuto al consumo di alcolici somministratigli dal locale stesso, avvenuto nella notte fra il 23 e il 24 settembre del 2017 (secondo le parole del Questore Alberto Intini «i minorenni partecipanti alla festa, compresi quelli di età inferiore a 16 anni, potevano ordinare e consumare alcolici senza alcun tipo di controllo [...] molti giovani erano in evidente stato di ebbrezza a causa di uno smodato consumo, così come confermato da alcuni minori che avrebbero dichiarato di aver acquistato e consumato alcolici senza alcuna verifica dell'età»; inoltre, sempre stando alle dichiarazioni della Questura, nel locale sarebbero avvenuti «numerosi episodi di violenza di gravità tale da creare nocumento per l'ordine e la sicurezza pubblica, [...] episodi da considerarsi abituali»);
- nel caso in cui la risposta alle due precedenti richieste fosse affermativa, chiediamo se i suddetti fatti fossero noti all'Amministrazione e alla Commissione aggiudicatrice, se le condanne siano state dichiarate e riportate a corredo della domanda di partecipazione al bando sottoposta da Macinata Milano S.r.l., e se tali condanne siano incompatibili con la partecipazione al bando e l'assegnazione in concessione dell'area.

Distinti saluti,

Calenzano, 8/07/2021

Il Presidente di Sinistra per Calenzano

Simone Giuntini